

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1884 del 18 settembre 2012

L.R. 11 novembre 2011, n. 25 “Interventi regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre”. Annualità 2012. Approvazione criteri e linee guida per l’attuazione. Art. 4, comma 1, l.r. n. 25/2011. DGR n. 60/CR del 25 giugno 2012.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a favore di organizzatori di feste e sagre finalizzati ad incentivare l’attuazione di sistemi diretti alla riduzione di rifiuti e a favorire la raccolta differenziata.

L’Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue

La corretta gestione integrata dei rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti, si attiene coerentemente a specifici criteri che prevedono in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo degli stessi. Tali ambiziosi obiettivi richiedono la promozione ed il sostegno di ogni attività ed iniziativa che consegua la minimizzazione dei rifiuti e che elevi gli attuali livelli di raccolta differenziata. Questi principi necessitano, inevitabilmente, del coinvolgimento di attori diversi, quali gli enti pubblici, le utenze commerciali, le attività produttive, le associazioni ed i singoli cittadini, al fine di favorire l’acquisizione di una coscienza ambientale collettiva che indirizzi i comportamenti e le abitudini individuali verso scelte “sostenibili”, necessarie per l’efficace attuazione di adeguate politiche di gestione dei rifiuti.

Nell’intento di garantire la massima diffusione dei criteri sopra rappresentati e per coinvolgere fattivamente i singoli cittadini nelle buone pratiche di gestione dei rifiuti, è necessario che le azioni attuative di cui sopra siano affiancate da iniziative di divulgazione delle “buone pratiche” da destinare all’intera popolazione regionale. Nel nostro territorio le sagre, le feste nonché le mense costituiscono un’importante luogo di aggregazione che consente di poter raggiungere una platea numericamente significativa. Infatti, oltre che per la grande affluenza di pubblico, gli eventi organizzati sul territorio sono importanti anche per il copioso numero di addetti alla loro organizzazione e, quindi, per il vario target di soggetti cui ci si rivolge nel medesimo luogo.

Nelle more dell’approvazione di una legge regionale organica di attuazione della Parte quarta, “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni, ed in particolare degli articoli 179 e 180 dello stesso, la Regione del Veneto, con L. R. 11 novembre 2011, n. 25, ha inteso promuovere iniziative ed assumere concrete misure dirette a favorire la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti solidi urbani da attività di ristorazione di mensa, sagre e feste paesane, anche conformemente alle disposizioni di cui all’articolo 50, comma 1, lettera f) della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e successive modificazioni nonché alle politiche ambientali definite a livello comunitario, che ribadiscono la priorità di attuare interventi mirati alla prevenzione della produzione dei rifiuti, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché il conseguimento di elevati livelli di raccolta differenziata.

In linea con gli obiettivi sopra enunciati, gli artt. 2 e 3 della suddetta norma incaricano la Giunta regionale di disporre contributi rispettivamente a favore di soggetti che svolgano in qualsiasi forma, pubblica o privata, attività di ristorazione nelle mense di enti pubblici o privati, nelle mense prescolastiche e scolastiche, negli ospedali e nei luoghi di cura e di assistenza e a favore di soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, nella misura in cui contribuiscono alla riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani, facendo ricorso ad almeno una delle seguenti modalità:

- a) utilizzo di stoviglie riutilizzabili, che siano piatti, bicchieri e posate in materiale durevole;
- b) somministrazione di cibi e bevande sfusi, privi di imballaggio primario ovvero distribuiti con “vuoti a rendere” o contenitori del tipo di caraffe riutilizzabili;
- c) utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili in mais o “Mater Bi” o “PLA” o polpa di cellulosa, qualora non sia possibile il ricorso a stoviglie riutilizzabili.

Il secondo comma dei sopra citati articoli condiziona comunque la concessione dei contributi in parola all’effettuazione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nella rispettiva attività di ristorazione, secondo le modalità definite dal comune del territorio di competenza e per le seguenti frazioni merceologiche: organico, oli esausti, vetro, plastica, alluminio e carta/cartone.

L’art. 4 della medesima norma incarica inoltre la Giunta regionale di approvare con proprio provvedimento, previo parere della commissione consiliare competente, i criteri e le linee guida per l’esecuzione della norma stessa.

L’art. 5 “Norma finanziaria” dispone che agli oneri derivanti dall’attuazione della legge medesima, quantificati in € 100.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, si provvede con le risorse allocate nell’upb U0107 “Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti”, nell’ambito della quale nel Bilancio di previsione 2012 si individua il capitolo 101671, relativo a “Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre” che tuttavia, nel corrente esercizio finanziario, presenta una più contenuta disponibilità di risorse quantificata in € 50.000,00.

Al fine di garantire adeguata esecuzione della norma in oggetto, la Giunta regionale ha predisposto con provvedimento n. 60/CR del 25/06/2012 un apposito Avviso Pubblico teso ad attivare concretamente un’azione di sostegno a favore dei titolari di mense nonché degli organizzatori di sagre, come indicato dagli artt. 2 e 3 sopra citati, incentivando l’attuazione di sistemi diretti alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

Il suddetto provvedimento è stato integralmente sottoposto all’attenzione della VII Commissione Consiliare la quale, dopo averlo attentamente esaminato nelle sedute del 12 luglio e del 6 settembre 2012, ha trasmesso il proprio competente parere con Prot. gen. n. 0016406 del 7 settembre 2012. Seppur approvando i criteri generali proposti dalla Giunta Regionale per l’assegnazione degli

incentivi in parola, la Commissione consiliare, in considerazione della singolarità dell'azione incentivante proposta e delle limitate risorse finanziarie disponibili, ha ravvisato l'opportunità di concentrare, in prima applicazione, i previsti incentivi limitatamente a sostegno delle feste paesane, prevedendo comunque, in un prossimo futuro, una volta verificato l'effettivo raggiungimento delle finalità attese dall'iniziativa in oggetto e in funzione della concreta disponibilità finanziaria, l'estensione dell'azione di sostegno anche a favore delle mense.

In considerazione delle sopra richiamate osservazioni rappresentate dalla VII Commissione consiliare, è stato adeguatamente predisposto un avviso pubblico (Allegato A), allegato e parte integrante del presente provvedimento che delinea i criteri di riparto e le modalità di accesso alle previste azioni incentivanti.

Appare opportuno precisare che, in prima applicazione, i contributi in parola potranno essere assegnati a soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, che siano promotori, nel territorio regionale, di almeno 1 evento con cadenza annuale. Si sottolinea a proposito che i soggetti richiedenti devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa di settore in ordine ai necessari requisiti di tipo igienico sanitario

Devono inoltre sussistere le seguenti condizioni:

- a) conseguire il contenimento della produzione rifiuti mediante almeno una delle seguenti modalità:
 - 1 l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili o, qualora non sia possibile, di stoviglie biodegradabili;
 - 2 la somministrazione di cibi e bevande sfuse, prive di imballaggio primario, ovvero distribuiti con "vuoti a rendere" o contenitori tipo caraffe riutilizzabili;
- b) effettuino la raccolta differenziata secondo le modalità e nel rispetto delle categorie merceologiche sopra richiamate

Il contributo concedibile, sarà quantificato entro il limite massimo di € 500,00 da concedersi a ciascun promotore di eventi (feste, sagre) e, comunque, fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di stoviglie e/ o posateria riutilizzabili, nonché, ove non fosse possibile provvedere diversamente, di stoviglie biodegradabili

I soggetti interessati potranno presentare adeguata richiesta di contributo compilando adeguatamente il modello appositamente predisposto e riportato in allegato (Allegato B) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante. Si ritiene inoltre opportuno riportare in allegato al presente provvedimento un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi

Quanto sopra premesso e considerato, coerentemente alle osservazioni e alle indicazioni espresse dalla competente Commissione consiliare, appare opportuno approvare l'avviso pubblico per la concessione dei contributi allegato al presente provvedimento (Allegato A), il modello (Allegato B) che i soggetti interessati individuati in premessa potranno utilizzare per presentare adeguata istanza di contributo e il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi. Si ritiene inoltre opportuno incaricare il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente di pubblicare, nell'apposita sezione del sito della Giunta regionale, il predetto avviso pubblico e i restanti allegati, di predisporre un'apposita commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel medesimo avviso pubblico, di provvedere con proprio atto all'approvazione della graduatoria delle richieste riconosciute ammissibili a finanziamento e alla corrispondente assunzione dell'impegno di spesa fino all'importo massimo complessivo di € 50 000,00, sul cap 101671, relativo a "Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre L. R. 11/11/2011, n 25" del Bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità. Il medesimo Dirigente provvederà infine alla liquidazione dei contributi concessi, su presentazione da parte dei soggetti beneficiari della necessaria documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta. In riferimento alla tempistica prevista per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati, l'allegato Avviso pubblico prevede un periodo utile di trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso, appare a proposito adeguato incaricare il Dirigente competente di provvedere, nel caso di presentazione di un insufficiente numero di richieste, alla proroga di detto termine con un ulteriore analogo periodo previa nuova pubblicazione del medesimo avviso

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. R. 21 gennaio 2000, n. 3;

Visto il D Lgs 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la L. R. 29 novembre 2001, n. 39;

Visto l'art 4, comma 1 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 25;

Visto il parere espresso dalla VII Commissione Consiliare nella seduta del 12 luglio e 6 settembre 2012, trasmesso con nota prot gen. n. 0016406 del 7 settembre 2012;

delibera

1 di approvare l'avviso pubblico (Allegato A) per la concessione di contributi a favore degli organizzatori di feste e sagre, finalizzati ad incentivare l'attuazione di sistemi diretti alla riduzione della produzione di rifiuti e favorire la raccolta differenziata, il modello di richiesta di contributo (Allegato B) e il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C), appositamente predisposto per accompagnare la documentazione attestante le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi, allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, di pubblicare il predetto avviso pubblico unitamente agli allegati indicati al punto precedente, di predisporre un'apposita commissione che provveda all'esame delle istanze pervenute secondo i criteri rappresentati nel medesimo avviso pubblico, di provvedere con proprio atto all'approvazione della graduatoria delle richieste riconosciute ammissibili a finanziamento e alla corrispondente assunzione dell'impegno di spesa fino all'importo massimo complessivo di € 50 000,00, sul cap. 101671, relativo a "Azioni regionali per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre L. R. 11/11/2011, n. 25" del Bilancio di previsione 2012 che presenta sufficiente disponibilità, e di provvedere infine alla liquidazione dei contributi concessi su presentazione da parte dei soggetti beneficiari della necessaria documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta;

3. di incaricare il medesimo Dirigente di provvedere, nel caso di presentazione di un insufficiente numero di richieste, alla proroga di detto termine con un ulteriore analogo periodo previa nuova pubblicazione del medesimo avviso;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto in forma integrale.

[Torna al sommario](#)

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012**

pag. 1/3

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso feste e sagre
(Legge regionale 11 novembre 2011, n. 25).

La Regione Veneto con il presente avviso intende promuovere un'azione di sostegno a favore degli organizzatori di feste e sagre incentivando l'adozione di misure dirette alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata. La citata azione di sostegno si concretizza in un contributo da concedere, mediante partecipazione al presente Avviso secondo le modalità di seguito rappresentate:

Art. 1 Soggetti ammissibili a contributo e requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti singoli o associati organizzatori di sagre e feste pubbliche o aperte al pubblico, che siano promotori, nel territorio regionale, di almeno 1 evento con cadenza almeno annuale. Si sottolinea che i soggetti richiedenti devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa di settore in ordine ai necessari requisiti di tipo igienico sanitario.

I soggetti interessati devono inoltre provvedere a:

- a) conseguire il contenimento della produzione rifiuti mediante almeno una delle seguenti modalità:
 1. l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili o, qualora non sia possibile, di stoviglie biodegradabili;
 2. la somministrazione di cibi e bevande sfuse, prive di imballaggio primario, ovvero distribuiti con "vuoti a rendere" o contenitori tipo caraffe riutilizzabili;
- b) effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'attività di ristorazione, secondo le modalità definite dal comune del territorio di competenza e per le seguenti frazioni merceologiche:
 - a) organico;
 - b) oli esausti;
 - c) vetro;
 - d) plastica;
 - e) alluminio;
 - f) carta e cartone
- c) di provvedere personalmente o nominare un responsabile interno incaricato di provvedere all'integrale esecuzione degli adempimenti sopra descritti, di curare la formazione del personale che opera nell'ambito dell'attività di ristorazione fornendo le necessarie indicazioni in ordine alle più adeguate procedure funzionali al pieno conseguimento delle finalità prefissate dalla norma di riferimento e dal presente Avviso Pubblico

Art. 2 Misura del contributo

Il contributo sarà quantificato entro il limite massimo di € 500,00 da concedersi a ciascun promotore di eventi (feste, sagre) e, comunque, fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di stoviglie e/o posateria riutilizzabili, nonché, ove non fosse possibile provvedere diversamente, di stoviglie biodegradabili.

Il contributo è cumulabile con ulteriori eventuali azioni di sostegno, nel qual caso esso viene tuttavia calcolato sulla quota di spesa rimasta effettivamente a carico del soggetto richiedente.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012

pag. 2/3

Art. 3 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, predisposte secondo il modello allegato (**Allegato B**), dovranno essere presentate, a pena di decadenza, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** (farà fede il timbro postale di spedizione), alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia, con raccomandata con avviso di ricevimento, riportando nella busta la dicitura “contiene domanda per contributo ai sensi della L.R. 25/2011”, oppure consegnata a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,00, il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, sabato e festivi esclusi), oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it avendo cura di indicare, all’inizio del messaggio di posta elettronica, la Direzione Tutela Ambiente quale struttura destinataria competente per materia. In quest’ultimo caso la domanda dovrà essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF. All’invio dovrà essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità in corso di validità. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione della richiesta di contributo, l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all’indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La domanda, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dalla persona fisica che rappresenta il soggetto organizzatore o promotore. Nel caso di domanda presentata da soggetti organizzati in forma associata, la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

In funzione degli obiettivi di contenimento della produzione di rifiuti decripti nella tabella rappresentata nell’allegato modello di richiesta, il soggetto richiedente indica l’importo della spesa che intende sostenere per l’acquisto di stoviglie e/o posateria riutilizzabili, nonché, ove non fosse possibile provvedere diversamente, di stoviglie biodegradabili, a fronte della quale chiede il contributo regionale in misura del 50% ed entro il limite massimo di € 500,00.

Art. 4 Criteri di valutazione

Per definire la graduatoria degli interventi oggetto di contributo le candidature presentate saranno valutate in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire secondo le valutazioni rappresentate nella seguente tabella:

AZIONI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	Punteggio concedibile
A- Utilizzo stoviglie riutilizzabili, nella somministrazione dei pasti e bevande	
tutti i piatti riutilizzabili	4
tutte le posate riutilizzabili	4
tutti i bicchieri riutilizzabili	4
intero servizio con posate bicchieri e piatti riutilizzabili (in alternativa ai punti precedenti)	16
oppure	
tutti i piatti in materiale biodegradabile	3
tutte le posate in materiale biodegradabile	3
tutti i bicchieri in materiale biodegradabile	3
B - Utilizzo di vuoto a rendere o caraffe o bevande alla spina (almeno una azione obbligatoria)	
per tutti i tipi di vino	4
per solo una parte dei vini (in alternativa al punto precedente)	2
per l’acqua	4
altre bevande con vetro a rendere o alla spina	2
intero servizio bevande con bottiglia a rendere, con caraffe o alla spina (alternativo ai punti precedenti)	12

ALLEGATO A alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012

pag 3/3

Art. 5. Preferenze

In caso di parità di punteggio, costituirà titolo preferenziale la natura “non commerciale” del soggetto o della struttura richiedente. In subordine sarà tenuto conto dell’ordine cronologico di acquisizione delle richieste pervenute.

Art. 6 Istruttoria delle domande e ammissione a contributo

Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la struttura regionale competente, verifica i requisiti di ammissibilità a contributo delle domande pervenute, predispone l’elenco dei soggetti ammessi e dei non ammessi e determina, per ciascun ammesso, il corrispondente contributo. Tale elenco verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e ad ogni soggetto beneficiario sarà trasmessa una comunicazione in merito.

Art. 7 Concessione ed erogazione del contributo


I soggetti ammessi a contributo, ai fini dell’erogazione dello stesso, devono presentare a conclusione di tutti gli eventi promossi e comunque entro il 31/12/2013, salvo richiesta motivata di proroga preventivamente autorizzata, alla Regione Veneto – Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia:

- 1 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato C**) che accompagna la documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta (es. fatture acquisto stoviglie e relativo bonifico o altra forma di pagamento in grado di garantire la tracciabilità dello stesso), unitamente a copia del documento di identità del Legale rappresentante che la sottoscrive;
- 2 una relazione descrittiva delle attività messe in atto e/o gli eventi realizzati, evidenziando l’assolvimento degli impegni assunti in riferimento al presente bando, nonché il numero approssimativo dei coperti serviti;
- 3 copia della scheda “Dati Anagrafici” (nel frattempo trasmessa ai soggetti beneficiari).

La Direzione Tutela Ambiente, sulla base della documentazione presentata, provvede all’erogazione del contributo.

Art. 8 Copertura finanziaria

I contributi di cui al presente avviso trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse del bilancio regionale, esercizio finanziario 2012, iscritte al capitolo di spesa 101671 per un ammontare complessivo di € 50 000,00.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 9 ^a legislatura
ALLEGATO B alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012	
pag. 1/2	

Legge regionale 11 novembre 2011, n. 25

'INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA NOCIVITA' DEI RIFIUTI DA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE PRESSO FESTE E SAGRE

SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto nato il a e residente in, in qualità di soggetto rappresentante (specificare denominazione), con sede in, chiede di poter accedere al contributo previsto dall' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense feste e sagre (Legge regionale 11 novembre 2011, n. 25)" di cui alla D G R n. del

a tal fine dichiara:

- a) di essere promotore, nel territorio regionale, del/dei seguenti eventi programmati per l'annualità 2012/2013:
- 1) (denominazione);
 - 2) (denominazione);
 - 3) (denominazione);
- c) che la struttura che si rappresenta esercita , oppure non esercita , attività commerciale;
- d) di rispettare quanto previsto dalla vigente normativa di settore in ordine ai necessari requisiti di tipo igienico sanitario;
- e) di contenere la produzione di rifiuti, nell'ambito dell'attività di ristorazione, mediante l'adozione delle misure previste dall'Avviso Pubblico così come rappresentate nella seguente tabella:

(indicare con X le azioni che si intendono effettuare)

AZIONI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	X	Punteggio
A- Utilizzo stoviglie riutilizzabili, nella somministrazione dei pasti e bevande	X	
tutti i piatti riutilizzabili		4
tutte le posate riutilizzabili		4
tutti i bicchieri riutilizzabili		4
intero servizio con posate bicchieri e piatti riutilizzabili (in alternativa ai punti precedenti)		16
oppure, in alternativa ai punti precedenti		
tutti i piatti in materiale biodegradabile		3
tutte le posate in materiale biodegradabile		3
tutti i bicchieri in materiale biodegradabile		3

ALLEGATO B alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012

pag 2/2

B - Utilizzo di vuoto a rendere o caraffe o bevande a spina (almeno una azione obbligatoria)		
per tutti i tipi di vino		4
per solo una parte dei vini (in alternativa al punto precedente)		2
per l'acqua		4
altre bevande con vetro a rendere o alla spina		2
intero servizio bevande con bottiglia a rendere, con caraffe o alla spina (alternativo ai punti precedenti)		12
		Totale punti

- f) di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'attività di ristorazione, secondo le modalità definite dal comune del territorio di competenza e per le seguenti frazioni merceologiche:
- organico;
 - oli esausti;
 - vetro;
 - plastica;
 - alluminio;
 - carta e cartone.
- g) di provvedere personalmente o nominare un responsabile interno incaricato di provvedere all'integrale esecuzione degli adempimenti sopra descritti, di curare la formazione del personale che opera nell'ambito dell'attività di ristorazione fornendo le necessarie indicazioni in ordine alle più adeguate procedure funzionali al pieno conseguimento delle finalità prefissate dalla norma di riferimento, dal successivo Avviso Pubblico e coerentemente con gli obiettivi rappresentati nella soprastante tabella.
- h) di prevedere, per l'integrale attuazione delle misure sopra individuate, la spesa di € (IVA compresa se questa rappresenta un costo), necessaria per l'acquisto di

Luogo e data, _____

Il Legale Rappresentante
(nome e cognome)

(firma leggibile)

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 9 ^a legislatura	ALLEGATOC alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012	pag. 1/2
--	---	----------

Legge regionale 11 novembre 2011, n. 25

**INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA NOCIVITA' DEI
RIFIUTI DA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE PRESSO FESTE E SAGRE**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART 47 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

L'anno addi del mese di

il sottoscritto

nato a il

residente a in via

consapevole delle sanzioni penali cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art 76 – D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- 1 di essere il Legale Rappresentante della/o
con sede in via,
assegnataria/o del contributo di € concesso dalla Regione del Veneto ai sensi
della L.R. 25/2011, come da Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. del
.....;
- 2 che le attività relative alla concessione del contributo regionale sono state effettuate nei modi indicati
nella relazione allegata alla presente dichiarazione, consapevole che in caso di realizzazione parziale
potrà essere applicata la proporzionale riduzione del contributo;
- 3 che la spesa sostenuta per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 2, ed in particolare per l'acquisto
di, ammonta ad € (IVA compresa, se
questa rappresenta un costo);
- 4 che la propria posizione nei riguardi degli obblighi IVA: è un costo o non è un costo;
- 5 che le fatture e/o i documenti giustificativi (allegati alla presente) delle spese rappresentati nella
sottostante tabella sono conformi agli originali disponibili presso la sede dello scrivente;

n fattura	data	Ditta fornitrice	imponibile	IVA	Totale fattura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1884 del 18 settembre 2012	pag 2/2
---	---------

6. Che le spese sostenute sono inerenti all'intervento finanziato e sono state regolarmente pagate, come da documentazione (bonifici, mandati, quietanze..) che si allega e si descrive nella sottostante tabella dichiarandone nel contempo la conformità agli originali conservati e disponibili presso la sede dello scrivente;

bonifico, quietanza	data	Fattura di riferimento	Data della fattura	Ditta fornitrice	Importo pagato

7. Che a sostegno dell'iniziativa in questione non sono stati e non saranno introitati ulteriori finanziamenti pubblici/privati e/o rimborsi ovvero indicare le eventuali somme riscosse e i rispettivi soggetti eroganti nella sottostante tabella:

Altri Enti finanziatori	Importo introitato

8. Pertanto la spesa rimasta effettivamente a carico dello scrivente beneficiario, relativamente all'intervento in oggetto risulta pari ad €

7. di essere informato ai sensi dell'art 10 legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

8. Per i soggetti interessati (DA COMPILARE), il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000 (*), in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;

IL DICHIARANTE

.....
firma leggibile

Nota Bene - Art 38 – comma 3 del D.P.R n 445 del 28 12.2000 - Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore []

(*) *Art. 51 - Disposizioni per l'uso della carta riciclata negli enti pubblici, anche economici, della Regione.*
 1. Ai fini della conservazione dell'ambiente e del contenimento dei consumi energetici, in conformità a quanto disposto dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 22/1997, **gli enti pubblici, anche economici**, sono tenuti a soddisfare il proprio fabbisogno annuale di carta con una quota di carta riciclata pari almeno al quaranta per cento del fabbisogno stesso
 2. Con relazione da presentarsi entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno precedente gli enti di cui al comma 1 esistenti nel territorio regionale comunicano alla struttura regionale competente per la tutela dell'ambiente il resoconto concernente il quantitativo di carta utilizzata distinguendo la percentuale di carta riciclata, le modalità di impiego della stessa nell'ambito degli uffici nonché ogni altra informazione o suggerimento validi all'ottimizzazione dell'utilizzo stesso.
 3. L'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo è condizione necessaria per accedere a finanziamenti o erogazioni di contributi regionali di qualsiasi natura destinati a consentire interventi in campo ambientale